



Direzione: AMBIENTE

Area:

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. G16617 **del** 29/11/2022

Proposta n. 49816 **del** 25/11/2022

Oggetto:

Pronuncia di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sul progetto di "Impianto di digestione anaerobica della FORSU con produzione di biometano" comune di Tivoli (RM), località Barco ? Via della Bullica. Proponente: Società Fratelli PACIFICI Ing. Cesare e Lorenzo S.p.A. Registro elenco progetti n. 109/2020

OGGETTO: Pronuncia di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sul progetto di *Impianto di digestione anaerobica della FORSU con produzione di biometano comune di Tivoli (RM), località Barco – Via della Bullica.*

Proponente: Società Fratelli PACIFICI Ing. Cesare e Lorenzo S.p.A.

Registro elenco progetti n. 109/2020

II DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE

Visto lo Statuto della Regione Lazio;

Vista la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 recante *"Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale"* e s.m.i.;

Visto il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente *"Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale"* e successive modificazioni;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2020, n. 1048, con cui è stato conferito al Dott. Vito Consoli l'incarico di Direttore della Direzione Regionale "Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette" con decorrenza dal 01 gennaio 2021;

VISTA la novazione del contratto, reg. cron. N. 25681 del 09/12/2021, del Dott. Vito Consoli da Direttore regionale "Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette" a Direttore regionale "Direzione regionale Ambiente"

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 5 agosto 2021 n. 542, con cui è stato modificato il Regolamento Regionale di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale, n. 1 del 6 settembre 2002;

VISTA la Determinazione dirigenziale n. G15879 del 17 dicembre 2021, avente ad oggetto *"Istituzione dell'Ufficio di Staff "Attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasformazione Sostenibile del Territorio"* e modifica delle strutture di base denominate "Aree" "Uffici" e "Servizi" della Direzione regionale Ambiente;

VISTO l'atto di organizzazione del 21 settembre 2021 n. G11217 avente ad oggetto il *"Conferimento dell'incarico di dirigente dell'Area Valutazione di Impatto Ambientale della Direzione Regionale Ambiente"* all' Arch. Marco Rocchi, il quale rivestiva l'incarico di Responsabile del Procedimento del progetto in esame e che dal 1 luglio 2022 è Dirigente presso altra Area Regionale;

DATO ATTO che il Responsabile del Procedimento, in seguito alla Determinazione n. G09283 del 15/07/2022 della Direzione Regionale Ambiente, è l'Arch. Fernando Olivieri;

VISTO il Decreto Legislativo 3/04/2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

VISTA la Legge 07/08/1990, n. 241 e s.m.i. "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

Vista l'istanza acquisita con il prot.n. I. 1027694 del 24/11/2020, con la quale la proponente Società Fratelli PACIFICI srl ha depositato all'Area V.I.A. il progetto "*Impianto di digestione anaerobica della FORSU con produzione di biometano*" nel comune di Tivoli (RM), località Barco – Via della Bullica, ai fini degli adempimenti previsti per l'espressione delle valutazioni sulla compatibilità ambientale;

Preso Atto della sospensione dei termini nei procedimenti amministrativi ed effetti degli atti amministrativi in scadenza gestiti dalla Regione Lazio dal 1° agosto al 15 settembre, come previsto dall'art. 7 comma 1, del Decreto-legge 6 agosto 2021, n. 111;

Considerato che la competente Area Valutazione Impatto Ambientale ha effettuato l'istruttoria tecnico-amministrativa, redigendo l'apposito documento che è da considerarsi parte integrante della presente determinazione, da cui si evidenzia in particolare che:

- che il progetto rientra nella tipologia elencata nell'Allegato III alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 al punto n) Impianto di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 100 t/giorno, mediante operazioni di incenerimento o di trattamento di cui all'allegato B, lettere D9, D10 e D11, ed allegato C, lettera R1, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 in applicazione dei criteri e delle soglie definiti dal Decreto Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare n. 52 del 30/03/2015, relativi al cumulo con altri progetti, al rischio di incidenti ed alla realizzazione dei progetti;
- che il progetto rientra tra le categorie progettuali di cui all'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, relativi ad opere o interventi di nuova realizzazione, che ricadono, anche parzialmente, all'interno di aree naturali protette come definite dalla legge 6 dicembre 1991, n. 394 ed istituite ai sensi della L.R. 29/1997 nel territorio della Regione Lazio e/o all'interno di siti rete Natura 2000.
- che la società si avvale della facoltà di acquisire successivamente al rilascio del P.A.U.R. l'autorizzazione sismica;
- l'Impianto da realizzare è qualificabile come impianto di produzione di energia da fonte rinnovabile e come tale implica che lo stesso sia soggetto:
 - o al regime autorizzativo disciplinato dall'art. 12 del D.Lgs. 387/2003;
 - o al regime previsto per la gestione dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, il cui comma 6 prevede che il provvedimento autorizzatorio unico per gli impianti di smaltimento e recupero rifiuti costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico;
 - o alla disciplina della Valutazione di Incidenza in quanto l'area ricade all'interno del perimetro dell'area SIC IT6030033 Travertini Acque Albule.
 - o alla disciplina dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;

- il progetto prevede il recupero ambientale di una cava esaurita e la finalizzazione delle attività di cava di travertino ancora in attività nell'area residuale;
- l'area interessata dal progetto è rappresentata nel CTR 1:5000 della Regione Lazio n. 375051;
- l'area di progetto è ubicata in via della Bullica, località Barco, nel comune di Tivoli (Roma) e da PRG del Comune di Tivoli, tutta la superficie autorizzata a fini estrattivi è collocata in zona D3 "Estrattiva e di riserva industriale";
- l'area è distinta al Catasto Terreni Foglio n. 61, particelle n. 41 e n. 99;
- le aree di cava interessate sono le seguenti:
 - o Area di proprietà (in ettari (ha)) complessiva (Autorizzata): 1.76.80 ha;
 - o Area interessata dallo scavo 14.775 mq;
 - o Area interessata al ripristino 14.775 mq;
 - o Area occupata dall'impianto di biometano da stralciare 11.960 mq;

Rilevato che nell'ambito della procedura di V.I.A. in oggetto si è svolta terza conferenza di servizi ai sensi dell'art. 27-bis comma 7 del D.lgs.152/2006 e dell'art. 14-ter della Legge n. 241/90, conclusasi favorevolmente sulla base delle posizioni prevalenti espresse dagli Enti territoriali e dalle Amministrazioni convocate;

Preso atto che con nota prot. Int. 215506 del 03/03/2022 il Rappresentante Unico Regionale ha espresso parere unico favorevole con prescrizioni alla realizzazione del progetto in esame per effetto del parere favorevole espresso dall'Area Autorizzazione Integrata Ambientale della Direzione Regionale Ambiente (nota prot.n. 214711 del 3/3/2022).

Dato atto che per quanto riguarda gli Enti territoriali e le Amministrazioni che non hanno partecipato alla conferenza di servizi o che non hanno inviato alcun parere in merito al progetto in esame, visto quanto disposto dall'art. 14-ter, comma 7 della Legge n. 241/1990, si considera acquisito l'assenso senza condizioni;

Valutate le criticità rilevate e le interrelazioni tra il progetto proposto e i fattori ambientali coinvolti;

Ritenuto di dover procedere all'espressione della pronuncia di compatibilità ambientale sulla base della istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Area Valutazione di Impatto Ambientale;

D E T E R M I N A

Per i motivi di cui in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente atto,

di esprimere pronuncia di compatibilità ambientale sul progetto di "Impianto di digestione anaerobica della FORSU con produzione di biometano" - Proponente: Fratelli PACIFICI Ing.

Cesare e Lorenzo S.p.A. ai sensi del D.Lgs. 152/2006, secondo le risultanze di cui alla istruttoria tecnico-amministrativa da considerarsi parte integrante della presente determinazione;

di stabilire che le prescrizioni e le condizioni elencate nella istruttoria tecnico-amministrativa dovranno essere espressamente recepite nei successivi provvedimenti di autorizzazione;

di precisare che l'Ente preposto al rilascio del provvedimento finale è tenuto a vigilare sul rispetto delle prescrizioni di cui sopra così come recepite nel provvedimento di autorizzazione e a segnalare tempestivamente all'Area V.I.A. eventuali inadempimenti ai sensi e per gli effetti dell'art.29 del D.Lgs. 152/2006;

di stabilire che ai sensi dell'art. 25, comma 5 del D.Lgs. 152/2006, l'efficacia temporale del provvedimento di V.I.A. è fissata in 5 (cinque) anni dalla data di pubblicazione del PAUR (Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale) emesso ai sensi dell'art. 27-bis del citato decreto sul BURL. Trascorso tale periodo, fatta salva la proroga concessa su istanza del proponente, la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale dovrà essere reiterata;

di comunicare che tutti i pareri, i verbali e le note acquisite sono disponibili in formato digitale al seguente link <https://regionelazio.box.com/v/VIA-109-2020>;

di pubblicare all'interno del portale istituzionale dell'amministrazione scrivente il presente provvedimento secondo quanto previsto dalla legislazione in materia (L. n. 69/2009 e D.Lgs. n. 82/2005);

di pubblicare altresì la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio;

di dichiarare che il rilascio del presente provvedimento non esime il proponente dall'acquisire eventuali ulteriori pareri, nulla osta e autorizzazioni prescritti dalle norme vigenti per la realizzazione dell'opera, fatto salvo i diritti di terzi;

di rappresentare che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dal ricevimento secondo le modalità di cui al D.lgs. 02/07/2010, n.104, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni.

Il Direttore
Dott. Vito Consoli
(Atto firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005)

DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE

AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE

Progetto	Impianto di digestione anaerobica della FORSU con produzione di biometano
Proponente	Fratelli Pacifici Ing. Cesare e Lorenzo S.p.A.
Ubicazione	Comune di Tivoli (RM) località Barco – Via della Bullica

Registro elenco progetti n. 109/2020

**Pronuncia di Valutazione di Impatto Ambientale
ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.**

ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO Arch. Fernando Olivieri Istruttore Tecnico Arch. Diana Scarrocchia	IL DIRETTORE Dott. Vito Consoli Data 10/11/2022
---	--



La Società Fratelli Pacifici Ing. Cesare e Lorenzo SpA ha presentato istanza di V.I.A. in data 24/11/2020, acquista al protocollo regionale con prot.n. 1027694, ai sensi del combinato disposto dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e D.M. 52/2015.

Come previsto dall'art. 27-bis comma 1 parte II del Decreto Legislativo 152/2006, nella medesima data del 24/11/2020, la proponente Società Fratelli Pacifici Ing. Cesare e Lorenzo SpA ha effettuato il deposito degli elaborati di progetto e dello Studio di Impatto Ambientale presso l'Area Valutazione Impatto Ambientale.

Nell'istanza la Società proponente dichiara che:

- il progetto rientra nella tipologia elencata nell'Allegato III alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 al punto n) Impianto di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 100 t/giorno, mediante operazioni di incenerimento o di trattamento di cui all'allegato B, lettere D9, D10 e D11, ed allegato C, lettera RI, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 in applicazione dei criteri e delle soglie definiti dal Decreto Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare n. 52 del 30/03/2015, relativi al cumulo con altri progetti, al rischio di incidenti ed alla realizzazione dei progetti;
- che il progetto rientra tra le categorie progettuali di cui all'Allegato IV alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006, relativi ad opere o interventi di nuova realizzazione, che ricadono, anche parzialmente, all'interno di aree naturali protette come definite dalla legge 6 dicembre 1991, n. 394 ed istituite ai sensi della L.R. 29/1997 nel territorio della Regione Lazio e/o all'interno di siti rete Natura 2000;
- che la Società si avvale della facoltà di acquisire successivamente al rilascio del P.A.U.R. l'autorizzazione sismica;
- l'impianto da realizzare è qualificabile come impianto di produzione di energia da fonte rinnovabile e come tale implica che lo stesso sia soggetto:
 - o al regime autorizzativo disciplinato dall'art. 12 del D.Lgs. 387/2003;
 - o al regime previsto per la gestione dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, il cui comma 6 prevede che il provvedimento autorizzatorio unico per gli impianti di smaltimento e recupero rifiuti costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico;
 - o alla disciplina della Valutazione di Incidenza in quanto l'area ricade all'interno del perimetro dell'area SIC IT6030033 Travertini Acque Albule;
 - o alla disciplina dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;

Procedura

Per quanto riguarda l'iter del procedimento di V.I.A. ex art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 sinteticamente si evidenzia che:

- presentazione dell'istanza di V.I.A. il 24/11/2020, acquisita con prot.regionale n. 1027694
- con nota prot.n. 1060093 del 04/12/2020 è stata comunicata agli enti a norma dell'art. 27-bis, commi 2 e 3 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e della D.G.R. n.132 del 27/02/2018 l'avvenuta pubblicazione della documentazione sul proprio sito web, progetto iscritto la registro progetti box regionale al n. 109_2020;
- con nota prot.n. U. 0537553 del 18/06/2021 è stato inviata comunicazione ai sensi dell'art. 27-bis, comma 4 del D.Lgs. 152/2006.

Nell'ambito della procedura di V.I.A. si è svolta la conferenza di servizi ai sensi dell'art. 27-bis, comma 7 del D.Lgs.152/2006 con le seguente modalità:

- I[^] seduta eseguita il 10/11/2021, convocata con nota prot.n. 0893993 del 04/11/2021;
- II[^] seduta eseguita il 20/12/2021, convocata con nota prot.n. U. 1027846 del 13/12/2021;
- III[^] e conclusiva seduta eseguita il 03/03/2022, convocata con nota prot.n. U. 0169732 del 20/02/2022.

Esaminati gli elaborati e la documentazione trasmessa elencata a seguire:

N° del documento	Identificativo Documento	Titolo	Rev.5	Nome file	Progettisti
ELABORATI DESCRITTIVI PROGETTO DEFINITIVO IMPIANTO ANAEROBICO					
ELABORATI DESCRITTIVI					
1	PD.0	ELENCO ELABORATI PAUR	5	PD.0_EIElab	
2	PD.1	RELAZIONE TECNICA DESCRITTIVA	1	PD.1_RelazioneTecnica	Biowaste
3	PD.1 All.1	SCHEDE DI SICUREZZA	0	PD.1.ALL.1_SDS	Biowaste
4	PD.1 All.2	STIMA DELLA POTENZA INSTALLATA	0	PD.1.ALL.2_Potenze	Biowaste
5	PD.1 All.3	ELENCO DELLE PRINCIPALI FONTI DI RUMORE	0	PD.1.ALL.3_Rumore	Biowaste
6	PD.1 All.4	SCHEDE TECNICHE APPARECCHIATURE	0	PD.1.ALL.4_SchApp	Biowaste
7	PD.2	RELAZIONE IDRAULICA-IDROLOGICA	0	PD.2_Relidraldro	Biowaste
8	PD.3	RELAZIONE PRELIMINARE DI CALCOLO STRUTTURALE	0	PD.3_RelazStrutturali	Ing. Bianco
9	PD.4	RELAZIONE SPECIALISTICA - IMPIANTO ELETTRICO	0	PD.4_RelazImpElettrici	Biowaste
10	PD.5 (VVF.1)	RELAZIONE SPECIALISTICA - IMPIANTO ANTINCENDIO-ALLEGATI	0	PD.5_RelazAntincendio	Ing. Gange mi
11	PD.6	RELAZIONE PREVISIONALE IMPATTO ACUSTICO	0	PD.6_RelazRumore	
12	PD.6.ALL1	MAPPATURA ACUSTICA	0	PD6.ALL1_Mappatura acustica	
13	PD.7	PRIME INDICAZIONI SULLA SICUREZZA DI CANTIERE	0	PD.7_SicurezCantier e	Biowaste
14	PD.8	PIANO DI SICUREZZA E GESTIONE DELLE ANOMALIE ED EMERGENZE	1	PD.8_PianoSicurezza	Biowaste
15	PD.9	PIANO GESTIONE OPERATIVA	1	PD.9_PianoGestOperat	Biowaste

16	PD.10	COMPUTO METRICO ESTIMATIVO	0	PD.10_ComputMetrico	Biowas te
17	PD.11	QUADRO ECONOMICO	0	PD.11_QuadrEconomico	Biowas te
18	PD.12	CRONOPROGRAMMA	0	PD.12_Cronoprogramma	Biowas te
19	PD.13	COMPUTO DELLE DISMISSIONI	0	PD.13_ComputoDismissioni	Biowas te
20	PD.14	RELAZIONE TECNICA AREE ATEX	0	PD.14_ATEX	Biowas te
ELABORATI GRAFICI					
21	T.PD.1	INQUADRAMENTO CTR	0	T.PD.1_Inquadramento	Biowas te
22	T.PD.2	PLANIMETRIA GENERALE IMPIANTO	0	T.PD.2_PlanGenerale	Biowas te
23	T.PD.3	SCHEMA A BLOCCHI	0	T.PD.3_SchemaBlocchi	
24	T.PD.4	POSIZIONAMENTO APPARECCHIATURE E TAG	1	T.PD.4_LocMacchine	Biowas te
25	T.PD.5	AREE LAVORAZIONI - CODICI CER	0	T.PD.5_CER	
26	T.PD.6	LINEE DI PROCESSO	2	T.PD.6_LineeProcesso	Biowas te
27	T.PD.7	LINEA BIOGAS E BIOMETANO	0	T.PD.7_LineaBiogas	Biowas te
28	T.PD.8A	PLANIMETRIA AREE ATEX	0	T.PD.8a_PlanATEX	Biowas te
29	T.PD.8B	PARTICOLARI AREE ATEX	0	T.PD.8b_ParticeATEX	Biowas te
30	T.PD.9	RETI ACQUE METEORICHE/PROCESSO	0	T.PD.9_AcqueMeteoriche	Biowas te
31	T.PD.9A	CONDOTTA DI SCARICO DELLE ACQUE METEORICHE	0	T.PD.9A_ScaricoMeteoriche	Biowas te
32	T.PD.10	UBICAZIONE DEI PUNTI DI EMISSIONE IN ATMOSFERA	0	T.PD.10_PuntiEmissioni	Biowas te
33	T.PD.11	PLANIMETRIA IMPIANTO ELETTRICO	0	T.PD.11_PlanElettrico	Biowas te
34	T.PD.12	LOCALIZZAZIONE PRINCIPALI FONTI DI RUMORE	0	T.PD.12_FontiRumore	Biowas te
35	T.PD.13	AREE SCOLANTI	0	T.PD.13_AreeScolanti	Biowas te
36	T.PD.14	PIANTA, PROSPETTI E SEZIONI CAPANNONE PRETRATTAMENTI	0	T.PD.14_CapannonePretrattamenti	Biowas te
37	T.PD.15	AREA DIGESTIONE	0	T.PD.15_AreaDigestione	Biowas te
38	T.PD.16	PARTICOLARI AREA DEPURAZIONE E FABBRICATI DI SERVIZIO	0	T.PD.16_AreaDepurazione	Biowas te

39	T.PD.17	TECNOLOGIE RILEVANTI	0	T.PD.17_TecnolRil	Biowas te
40	T.PD.18	AREE POTENZIALMENTE PERICOLOSE -	0	T.PD.18_AreePeric	Biowas te
41	T.PD.19	TAVOLA DELLA RICOGNIZIONE FOTOGRAFICA E DEI FOTOINSERIMENTI	0	T.PD.19_Fotoinseri m	Biowas te
42	T.PD.20	ANALISI PERCETTIVA DELL'IMPIANTO: VISTE A VOLO D'UCCELLO	0	T.PD.20_VisteVoloU cc	Biowas te
43	T.PD.21	RENDERING	0	T.AU.21_Rendering	Biowas te
133	A.25.1	SCHEMA A BLOCCHI DELL'IMPIANTO	1	A.25.1	Biowas te
134	A.25.2	SCHEMA A BLOCCHI DEL PROCESSO PRODUTTIVO	1	A.25.2	Biowas te
135	B.19	PLANIMETRIA DELL'APPROVIGIONAMENTO E DISTRIBUZIONE IDRICA	2	B.19	Biowas te
136	B.20.1	PLANIMETRIA DELLO STABILIMENTO CON INDIVIDUAZIONE DEI PUNTI DI EMISSIONE E TRATTAMENTO DEGLI SCARICHI IN ATMOSFERA	2	B.20.1	Biowas te
137	B.20.2	LINEE DI ASPIRAZIONE DELL'ARIA E CONVOGLIAMENTO AL PUNTO DI EMISSIONE	2	B.20.2	Biowas te
138	B.21	PLANIMETRIA DELLE RETI FOGNARIE, DEI SISTEMI DI TRATTAMENTO, DEI PUNTI DI EMISSIONE DEGLI SCARICHI LIQUIDI	1	B.21	Biowas te
139	B.22	PLANIMETRIA DELLO STABILIMENTO CON INDIVIDUAZIONE DELLE AREE PER LO STOCCAGGIO DI MATERIE E RIFIUTI	2	B.22	Biowas te
140	B.23	PLANIMETRIA DELLO STABILIMENTO CON INDIVIDUAZIONE DEI PUNTI DI ORIGINE E DELLE ZONE DI INFLUENZA DELLE SORGENTI SONORE	2	B.23	Biowas te
141	B.24	PROSPETTI CON RELATIVE ALTEZZE DEI PUNTI DI EMISSIONE E POSIZIONAMENTO DELLE PRESE DI CAMPIONAMENTO	1	B.24	Biowas te

Elenco del materiale documentale prodotto aggiornato al giorno stesso della prima seduta di conferenza dei servizi tenutasi il 10/11/2021:

- nota richiesta nomina del RUR prot. n. 0914425 del 10.11.2021;
- riscontro nota in merito al RUP prot. 00884868 del 02.11.2021 in riscontro alla nota pervenuta dal proponente prot. n. 0714702 del 14.09.2021;
- Richiesta integrazioni da parte di Arpa Lazio pervenute con prot. n. 07489360 del 22.09.2021;



- Richiesta di integrazioni da parte di Roma Capitale Dipartimento Tutela Ambientale pervenuta con prot. n. 0693793 del 01.09.2021;
- Comunicazione prot. n. 0537553 del 18.06.2021 a norma dell'art. 27-bis, comma 4, del D.lgs.152/06 e della D.G.R. n.132 del 27/02/2018 Avviso al pubblico;
- Comunicazione sull'inesistenza degli usi civici e/o diritti demaniali da parte del Comune di Tivoli pervenuta con prot. n. 0465959 del 25.05.2021;
- Comunicazione prot. n. 0412703 del 08.05.2021 a norma dell'art. 27-bis, comma 3 e 4, del D.lgs.152/2006 e s.m.i. e punti 6.5.3 e 6.5.4 della D.G.R.132/2018;
- Comunicazione da parte della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste. Area legislativa e Usi civici pervenuta con prot. 0377879 del 28.04.2021;
- Documentazione integrativa da parte del proponente pervenuta con prot. n. 0289088 del 02.04.2021;
- Documentazione integrativa da parte del proponente pervenuta con prot. n. 0289089 del 02.04.2021;
- Comunicazione prot. n. 0304916 del 08.04.2021 a norma dell'art. 27-bis, comma 3 e 4, del D.lgs.152/2006 e s.m.i. e punti 6.5.3 e 6.5.4 della D.G.R.132/2018;
- Comunicazione parere di conformità da parte dei Vigili del Fuoco pervenuta con prot. n. 0205179 del 05.03.2021;
- Comunicazione prot n. 0192485 del 02.03.2021 a norma dell'art. 27-bis, comma 3 e 4, del D.lgs.152/2006 e s.m.i. e 6.5.3 e 6.5.4 della D.G.R.132/2018–Addendum alla Richiesta di riscontro
- prot.n.188837 del 01/03/2021;
- Comunicazione motivi ostantivi all'accoglimento dell'istanza da parte del Comune di Tivoli pervenuta con prot. n. 0188544 del 01.03.2021;
- Comunicazione prot. n. 0188837 del 01.03.2021 a norma dell'art. 27-bis, comma 3 e 4, del D.lgs.152/2006 e s.m.i. e punti 6.5.3 e 6.5.4 della D.G.R.132/2018;
- Documentazione integrativa da parte del proponente pervenuta con prot. n. 0111990 del 04.02.2021
- Documentazione integrativa da parte del proponente pervenuta con prot. n. 0111976 del 04.02.2021;
- Comunicazione prot. n. 0121008 del 08.02.2021 a norma dell'art. 27-bis, comma 3 e 4, del D.lgs.152/2006 e s.m.i. e punti 6.5.3 e 6.5.4 della D.G.R.132/2018;
- Comunicazione prot. n. 1060093 del 04.12.2020 a norma dell'art. 27-bis, commi 2 e 3 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e della D.G.R. n.132 del 27/02/2018;
- Comunicazione di parere di competenza previa documentazione integrativa da parte dell'Ente Regionale Parco Naturale Regionale dei Monti Lucretili pervenuto con prot. n. 0000438 del 26.02.2021;
- Comunicazioni in merito agli usi civici da parte del Comune di Tivoli pervenuta con prot. n. 0100558 del 02.02.2021;
- Comunicazioni e chiarimenti da parte del Comune di Tivoli pervenuta con prot. n. 0086538 del 28.01.2021;
- Addendum prot n. 0008304 del 07.01.2021 alla Richiesta integrazioni a norma dell'art. 27-bis, comma 3, del D.lgs.152/2006 e s.m.i.;
- Richiesta integrazioni prot. n. 0006145 del 05.01.2021 a norma dell'art. 27-bis, comma 3, del D.lgs.152/2006 e s.m.i.;
- Comunicazione di Verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione per la procedura di valutazione di incidenza ai sensi del DPR n. 357/1997 prot. n. 0006194 del 05.01.2021;



- Comunicazione pervenuta via pec dal Comune di Roma pervenuta con prot. n. 1133595 del 24.12.2020 sulla verifica, adeguatezza e completezza documentale;
- Comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza da parte dei Vigili del Fuoco pervenuta con prot. n. 0076910 del 24.12.2020;
- Comunicazione da parte del Comune di Tivoli pervenuta con prot. n. 1146580 del 28.12.2020;
- Richiesta integrazioni da parte del Comune di Tivoli pervenuta con prot. n. 1146580 del 28.12.2020;
- Comunicazione di non competenza da parte della Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo pervenuta con prot. n. 1158325 del 31.12.2020;
- Richiesta integrazioni da parte del Comune di Tivoli pervenuta con prot. n. 1146580 del 28.12.2020;
- Comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza da parte dei Vigili del Fuoco pervenuta con prot. n. 0076910 del 24.12.2020 e prot. 1135490 del 24.12.2020;
- istanza di valutazione di impatto ambientale – provvedimento autorizzatorio unico prot. n. 1027694 del 24.11.2020.

Successivamente alla data della prima seduta della conferenza del 10/11/2021 sono pervenute le seguenti note/pareri/nulla osta:

- nota prot. l. 1053862 del 20.12.2021 di richiesta partecipazione dott. Umberto Calamita presidente Associazione "Amici dell'Inviolata";
- nota prot. l. 1048350 del 17.12.2021 da parte del Direttore Paolo Napoleoni del Parco Naturale dei Monti Lucretili;
- nota di invio in data 15.12.2021 degli oneri istruttori per AIA;
- nota prot.l. 1040220 del 15.12.2021 di riscontro da parte della società proponente alle richieste
- di integrazioni di ARPA Lazio Dipartimento pressioni sull'ambiente - Servizio supporto tecnico ai processi autorizzatori - Unità valutazioni ambientali (Prot.0061418.U del 22/09/2021) e Città Metropolitana di Roma Dipartimento III Ambiente e Tutela del Territorio: Acqua Rifiuti Energia Aree Protette Servizio 2 Tutela risorse idriche, aria ed energia (Prot. CMRC-2021-0168625 del 11/11/2021;
- richiesta di "Cittadini di Fonte Nuova è nostra" prot. l.1027167 del 13.12.2021
- richiesta chiarimenti del proponente prot. l. 0965037 del 23.11.2021;
- nomina RUR CmRC prot.l. 0965597 del 24.11.2021;
- nota del CmRC Dipartimento III Ambiente e Tutela del Territorio prot. l. 0921138 del 11.11.2021;
- nota del CmRC Dipartimento III Ambiente e Tutela del Territorio prot. l. 0921135 del 11.11.2021;
- nota del Comune di Tivoli prot. l. 0917629 del 10.11.2021;
- nota della CmRC prot. l. 0913585 del 09.11.2021.

Successivamente alla data della seconda seduta della conferenza tenutasi il 20/12/2021 sono pervenute le seguenti note/pareri/nulla osta:

- nota di riscontro da parte della Direzione Regionale Ambiente, Area VIA, prot. U. 1065607 del 22/12/2022 alla nota ARPA prot. l 083908 del 20/12/2021 sull'integrazione documentale fornita dal proponente inviata tramite link caricata nel box regionale;
- nota da parte dell'Associazione Amici dell'Inviolata onlus prot. l. 0041115 del 17/01/2022 in forma di "Lettera aperta" redatta da Associazioni locali;



- nota da parte di ASL ROMA 5 Dipartimento di Prevenzione Unità Territoriale di Guidonia Montecelio prot. I. 0041094 del 17/01/2022 di riscontro al parere igienico sanitario di competenza non costituendo autorizzazione alcuna;
- contributo di competenza prot.n. Int. 0046165 del 18/01/2022 della Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica, Area Urbanistica Copianificazione Programmazione Negoziata Roma Capitale e Città Metropolitana;
- nota da parte dell'Associazione Tiburtina Verde prot. I.0053326 del 20/01/2022 di richiesta di poter produrre memorie in sede di conferenza di servizi;
- nota prot. I. 0112505 del 04/02/2022 da parte delle Associazioni Ambiente Trasparente Onlus, Cittadini per Fonte Nuova E' Nostra, Codici – Centro per diritti del cittadino, Comitato Cittadini di Fonte Nuova, Comitato Residenti Colleferro, Comitato Salute E Ambiente Asl Roma5, Earth, Gente Di Fonte Nuova, Insieme Per Colle Fiorito, Pro Santa Lucia, Marcosimoneonline – Amici Di Semola, Sagra Delle Rose 2.0, Zero Waste Lazio, di richiesta di archiviazione;
- nota da parte della società proponente prot. I.0104632 del 02/02/2022 di trasmissione della relazione archeologica richiesta dalla SABAP per l'Area Metropolitana di Roma e la provincia di Rieti con prot.I. 0000733 del 03/01/2022;
- nota tecnica da parte della società proponente prot. I. 0110607 del 04/02/2022 a riscontro del parere negativo del Parco dei Monti Lucretili del 17/12/2021;
- nota da parte della società proponente prot. I. 0116525 del 07/02/2022 di trasmissione della planimetria di dettaglio relativa all'Area recupero habitat in applicazione del parere di valutazione di incidenza prot. n. 464390 del 18/06/2019 rilasciato sulla richiesta di proroga dell'attività estrattiva;
- nota da parte delle associazioni Comitati: Comitato Alternativa Sostenibile, Associazione "Amici dell'Inviolata" onlus, Comitato per il Risanamento Ambientale, Italia Nostra – Sez. Aniene e Monti Lucretili, Associazione Naturalistica Valle dell'Aniene (ANVA), Comitato Acqua Bene Comune Valle dell'Aniene, prot. I. 0114979 del 07/02/2022 di archiviazione del procedimento in itinere;
- nota da parte delle Associazioni del CCL (Coordinamento Cittadini Lazio) prot. I.0142835 del 14.02.2022 di richiesta di archiviazione e archiviazione;
- nota di riscontro da parte della Direzione Regionale Ambiente, Area VIA, prot. U. 016039 del 18/02/2022 alla richiesta di partecipazione pervenuta con prot. 31/12/2021 prot n. 1088566, da parte dell'associazione Parco dei Travertini e delle Acque Albule;
- parere Direzione Regionale Ambiente Area Protezione e Gestione della Biodiversità prot.n. Int. 0177290 del 22/02/2022;
- Parere Favorevole con prescrizioni da parte di ARPA prot. I. 01811741 del 23/02/2022;
- nota da parte del Dipartimento Ciclo dei Rifiuti Roma Capitale prot. I. 0192248 del 25/02/2022 allegati (tra cui la determinazione dirigenziale QL/148/2022 del 26/01/2022 del parere unico positivo al rilascio del provvedimento di VIA e dei titoli necessari all'esercizio del progetto);
- parere espresso non in senso favorevole rispetto alla pianificazione distrettuale e bacino idrografico da parte dell'Autorità di Bacino prot. 0196263 del 25/02/2022;
- nota favorevole alla realizzazione dell'impianto da parte dell'Associazione Tiburtina Verde prot. 0212579 del 02/03/2022;
- parere favorevole AIA prot. Int. 0214711 del 03/03/2022;
- parere RUR favorevole con prescrizioni prot. 215506 del 03/03/2022.

Successivamente alla data della terza e conclusiva seduta della conferenza tenutasi il 03/03/2022 sono pervenute note che si riportano di seguito:



- parere espresso dalla CmRC di dissenso prot.n. I. 04/03/2022;
- richiesta di Archiviazione Comitati Coordinamento Cittadini Lazio prot.n. I.0317250 del 30/03/2022;
- richiesta di Archiviazione Comitati Coordinamento Cittadini Lazio prot. I.0371573 del 13/04/2022;
- nota di trasmissione Comitati Coordinamento Cittadini Lazio prot. I.0395478 del 22/04/2022;
- trasmissione prot.n. I. 0568894 del 09/06/2022 da parte della società proponente della documentazione integrativa a seguito del parere AIA (Prot. 0214711 del 03/03/2022);
- istanza di archiviazione da parte dei Comitati Coordinamento Cittadini Lazio prot.n. 0627700 del 27/06/2022;
- istanza di archiviazione da parte del Coordinamento Cittadini Lazio prot.n.I. 0652105 del 04/07/2022.

Sulla scorta della documentazione trasmessa, si evidenziano i seguenti elementi che assumono rilevanza ai fini delle conseguenti determinazioni.

Si specifica che quanto successivamente riportato in corsivo è estrapolato dalle dichiarazioni agli atti trasmessi dalla Società richiedente.

Descrizione del progetto

Il progetto in valutazione riguarda la realizzazione di un impianto di digestione anaerobica con produzione di biometano da FORSU, sito in località "il Barco", Comune di Tivoli (RM), in una parte della cava di travertino recuperata, gestita dalla medesima Società proponente F.Ili Pacifici S.p.A.

Dati di sintesi del progetto

Società proponente: Società Fratelli Pacifici Ing. Cesare e Lorenzo S.p.A.

Comune: Tivoli (prov. Roma)

Località: località Barco

Tipologia progetto: Impianto di digestione anaerobica della FORSU con produzione di biometano

Normativa di riferimento: D.Lgs. 152/2006, D.Lgs. 387/2003, DGR 132/2018

Descrizione del progetto

Il progetto rientra tra le categorie progettuali di cui all'allegato IV della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 relativi ad opere o interventi di nuova z, che ricadono anche parzialmente, all'interno di aree naturali protette come definite dalla vigente normativa (L. 394/1991 aree protette, istituite con L.R. 29/ 997, o all'interno della rete Natura 2000).

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto di produzione di Biometano un biocarburante rinnovabile, mediante purificazione di biogas ottenuto da digestione anaerobica. L'impianto avrà sede nelle particelle censite catastalmente al Foglio 61 Particelle 41 e 99. La capacità produttiva di biometano prevista risulta integralmente compresa nell'area di Cava (già oggetto di autorizzazione Comunale prot. n. 54934 del 5.11.2021 a seguito di convenzione con il Comune di Tivoli del 25 luglio 2012 rep. 18930) ed il progetto di recupero ambientale è stato sottoposto a procedura di VIA provvedimento rilasciato dalla Regione Lazio n. 185190 del 21 novembre 2008.

Le biomasse conferite all'impianto sono costituite da rifiuti organici provenienti da raccolta differenziata dei rifiuti soli urbani e da rifiuti dell'industria agroalimentare. Il biogas prodotto dall'impianto anaerobico sarà sottoposto a raffinazione per produzione di biometano, il quale sarà immesso nella rete di trasporto e distribuzione del gas naturale.



Il complesso impiantistico è costituito da: fabbricato 1, ricezione e pre-trattamento della FORSU, superficie totale mq. 1.649 e volume mc. 17.314,50; fabbricato 2, locale stoccaggio oli e chemicals, superficie mq 370 e volume mc 1.480; fabbricato 3, pesa in container pre-fabbricato, superficie mq. 13,5 e volume mc. 54,00; fabbricato 4, locale uffici in container pre-fabbricato, superficie mq 25 e volume mc. 100,00; fabbricato 5, locale spogliatoi e servizi igienici in container pre-fabbricato, superficie mq 50,00 e volume mc 200,00; area di digestione anaerobica. Nell'area saranno collocati n. 2 digestori anaerobici primari ed un digestore a freddo. Ogni digestore anaerobico avrà un volume di circa 3.852 mc, mentre quello a freddo di circa mc 3.574; area trattamento biogas e produzione di biometano con immissione alla rete gas; area trattamento biologico acque reflue. La vasca di equalizzazione avrà un volume totale di mc. 280.

Una volta ottenuta l'autorizzazione dell'Impianto Biometano, al fine di perfezionare lo stralcio dell'area sulla quale verrà realizzato l'Impianto in parola, la ditta si IMPEGNA a richiedere la finalizzazione delle attività di verifica ex Art. 16 della Legge Regionale N. 17 del 6 dicembre 2004 "Disciplina organica in materia di cave e torbiere e modifiche alla legge regionale 6 agosto 1999, n. 14 organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo e successive modifiche" a seguito del completamento del recupero di detta area.

Le aree di cava su descritte sono le seguenti

- Area di proprietà (in ettari (ha)) complessiva (Autorizzata): 1.76.80 ha
- Area interessata dallo scavo 14.775 mq
- Area interessata al ripristino 14.775 mq
- Area occupata dall'impianto di biometano da stralciare 11.960 mq

Dati catastali

Particelle censite catastalmente al foglio 61, particelle 41 e 99 nel Catasto del Comune di Tivoli.

PRG

L'attuale destinazione d'uso dell'area oggetto dell'intervento è zona industriale compresa nel Centro abitato di Bagni di Tivoli in corrispondenza di via Primo Brega.

Cumulo dei progetti

Non sono presenti impianti o strutture nel Comune di Tivoli che possano interferire con la proposta di recupero ambientale della cava esaurita e dell'impianto di produzione di biometano oggetto della proposta progettuale.

Rischio incidenti

Il titolare e gli addetti ai lavori, dovranno rispettare la normativa vigente in tema di sicurezza e salute dei lavoratori nei luoghi di lavoro, igiene del lavoro ed igiene ambientale riferita sia al cantiere in fase di realizzazione dell'impianto e delle opere civili e infrastrutturali connesse.

La Società proponente dovrà provvedere ad attuare quanto previsto dalla normativa vigente in termini di sicurezza e salute dei lavoratori secondo il D.Lgs. 81/2008 e successivi aggiornamenti in materia.

Fattori ambientali considerati

Atmosfera: un incremento non significativo delle emissioni in atmosfera avverrà durante le fasi di cantiere di realizzazione dell'impianto per quanto riguarda la qualità dell'aria per la polverosità e l'emissione di inquinanti gassosi prodotti dal traffico.

Ambiente Idrico: non risultano impatti significativi dal punto di vista dell'aspetto idrogeologico del territorio in cui è collocato il progetto che non ricade in aree di tutela dal punto di vista



idrogeologico o in settori a rischio idrogeologico, ma l'area è caratterizzata dalla presenza della depressione morfologica del Bacino delle Acque Albule. L'area di cava è drenata dal fosso di Val Freghizia affluente di sinistra del Fiume Aniene.

Suolo e Sottosuolo: l'area è caratterizzata da formazione travertinoso pertanto l'assetto della struttura geologica è satbile e non caratterizzata da dissesti recenti o in atto.

Flora, fauna ed ecosistemi: La porzione di territorio all'interno della quale è inserito il progetto è fortemente antropizzata e caratterizzato dalla presenza di numerosa cave storicamente radicate e che hanno modificato l'habitat originario. Le alberature presenti sono principalmente pini marini e non sono presenti particolari specie faunistiche.

Salute pubblica: le conseguenze sulla salute pubblica dalla realizzazione di questo impianto sono costituite dalle emissioni odorigene e inquinamento atmosferico relative al traffico dei mezzi durante la fase di cantiere ma anche eventuali concentrazioni di inquinanti dovuti alla fase di esercizio per il trattamento dei rifiuti.

Rumori e vibrazioni: durante le fasi di realizzazione dell'impianto sono incrementate le componenti rumori e vibrazioni dovute ai mezzi ed alle lavorazioni, pertanto, è stata prevista come da elaborati grafici, specifica schermatura arborea al fine di mitigare rumori e vibrazioni. L'area in cui è collocato il progetto ricade in zona classificata come industriale dalla normativa vigente comunale e regionale, pertanto risulta idonea al tipo di attività proposta.

Paesaggio: l'impianto da realizzare produrrà un impatto sul paesaggio, che risulta segnato da coltivazioni estrattive attuali o dismesse con aree abbandonate.

In sintesi, le conclusioni del quadro di riferimento ambientale in cui è localizzata la proposta, determinano che il progetto non influisce sulla matrici ambientali analizzate quali la Caratteristiche meteorologiche, l'Atmosfera, il Suolo, il Sottosuolo, l'Idrografia, l'Idrogeologia, la Popolazione e la Salute umana, gli Agenti fisici, la Vegetazione e Flora, la Fauna, il Paesaggio, e che, pertanto, il progetto realizzato di recupero della cava esaurita e la realizzazione di un impianto a biometano, non influiranno negativamente rispetto la situazione attuale dell'ambiente naturale ove è collocato.

* * *

ESITO ISTRUTTORIO

L'istruttoria tecnica è stata condotta sulla base delle informazioni fornite e contenute nella documentazione agli atti, di cui i professionisti incaricati, Ing. Marco Sanna e Ing. Aldo Giovenchi, iscritti rispettivamente ai n. 17606 e n. 18325 all'albo degli Ingegneri della Provincia di Roma, hanno asseverato la veridicità con dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi degli artt. 38, 47, e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n.445, presentata contestualmente all'istanza di avvio della procedura.

Effettuata l'istruttoria di V.I.A. ex art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006, si formulano le seguenti considerazioni conclusive:

per il quadro programmatico

- l'area interessata dal progetto è ubicata nel comune di Tivoli, in località Barco, via della Bullica;
- cartograficamente l'area ricade nella Tavoleta IGM 1:5000 della Regione Lazio n. 37505 I;



- dal punto di vista infrastrutturale l'impianto è ubicato a circa a circa 460 m dalla Statale Tiburtina SS5;
- l'impianto è ubicato nell'area classificata come zona *D Sottozona D3 "Estrattiva e di riserva industriale"* normata all'art. 29 delle NTA, la cui attività risulta conforme alla destinazione urbanistica dell'area;
- nell'ambito del PTPR approvato con Delibera di Consiglio Regionale n. 5 del 21 aprile 2021 (BURL 56 suppl.2 del 10/06/2021), l'area di intervento non risulta oggetto di vincoli dichiarativi ex art. 136 del D.Lgs. 42/2004, mentre è parzialmente interessata dalla presenza di beni paesaggistici di cui all'art. 134 comma 1, lett. b) del D.Lgs. 42/2004 e indicati all'art. 142 comma 1, lettera "g" dello stesso (aree boscate), assoggettata dunque alla disciplina di tutela di cui all'art. 39 delle NTA del vigente PTPR; in seguito, a quanto risulta dalla Determinazione Dirigenziale n. 2612 del 09.12.2019 del Settore VI Urbanistica, Edilizia ed Ambiente del Comune di Tivoli, è certificato che: *"(...)A seguito delle informazioni raccolte durante il sopralluogo e dall'analisi delle cartografie e della vincolistica presente sul sito, si può affermare che ad oggi non è presente alcuna superficie vegetale rientrante nella classificazione di Area Boscata secondo i canoni riportati nell'art. 38 del nuovo P.T.P.R. [...]. Ciò visto, si può dichiarare con la presente relazione che il PTPR riporta una perimetrazione con indicazione di area boscata errata (...);*
- dal PTPR l'ubicazione del progetto è compatibile con il sistema vincolistico in quanto l'area in esame ricade nella zona definita *"Paesaggio agrario di continuità"* nella quale è *"consentita la nuova localizzazione, secondo le procedure delle norme vigenti in materia, anche come recupero di attività di cava dismessa previo accertamento in sede di autorizzazione paesaggistica della compatibilità con i valori riconosciuti del contesto agrario e subordinatamente alla realizzazione di misure ed opere di mitigazione degli effetti ineliminabili sul paesaggio e di miglioramento della qualità del contesto rurale"*, ed emerge inoltre che l'area di intervento ricade nella zona SIC (Sito di Importanza Comunitaria) n. IT6030033, con denominazione *"Travertini Acque Albule (Bagni di Tivoli)"* e che appartiene alla regione biogeografica Mediterranea, per cui è stata prediposta, pertanto, a tal proposito la Valutazione di Incidenza allo scopo di valutare la significatività del sito nel contesto;
- sull'area è presente una attività di cava di travertino, attualmente esaurita, autorizzata con Determinazione del Dirigente del Settore VI° - Attività Produttive del Comune di Tivoli, prot. n. 54934 del 5 novembre 2012, per la quale è stata successivamente richiesta ed autorizzata proroga per proseguire l'attività estrattiva fino alla definizione del procedimento di cui all'atto di impegno con il Comune in data 05/10/2020 di completare le operazioni di recupero ambientale contenute nella autorizzazione originaria e successive integrazioni e /o modificazioni;

per il quadro progettuale

- l'impianto è costituito da una proposta progettuale di recupero della cava di travertino, cava esaurita e sul cui fondo è infatti presente un flusso di acqua sulfurea conseguenza di odori sgradevoli, nell'ambito del progetto di recupero come da autorizzazione da parte del Comune in data 05/12/2012 e la possibilità di sfruttare il valore energetico della FORSU per produrre biometano valorizzando la frazione solida e liquida del digestato come ammendante organico dopo la stabilizzazione anarobica;
- l'impianto di digestione anerobica di progetto interessa solo parzialmente la cava estrattiva di travertino, autorizzata con Determina Dirigenziale prot. n. 54934 del 05/11/2012 (distinta in Catasto Terreni al foglio 61, particella 209, della superficie complessiva di mq. 12.000) infatti sono escluse dalla riconversione, le particelle catastali nn. 208 e 99, in quanto sono sottoposte a recupero ambientale, di cui al provvedimento di V.I.A. rilasciato dalla Regione Lazio n. 185190 del 21/11/2008;



- la viabilità per accedere all'impianto segue la direttrice della Nazionale Tiburtina (SS5), con immissione primaria alla via del Barco e secondaria alla via della Bullica, pertanto, l'impianto ha due entrate, una su via della Bullica e l'altra da una strada secondaria interna che da via della Bullica arriva ad alcune cave tra cui quella interessata dal progetto;
- la Valutazione di Incidenza Ambientale cui è stato necessario sottoporre il progetto, ha rilevato che il progetto non comporti significativa perdita, frammentazione o degradazione di habitat di interesse unionale la cui conservazione costituisce obiettivo di conservazione della ZSC, e che sia compatibile con la tutela delle specie di interesse unionale della Rete Natura 2000;
- Il progetto di recupero rispetta i criteri localizzativi e la gestione dei rifiuti speciali del Piano Regionale dei Rifiuti.

per il quadro ambientale

- il progetto prevede la produzione di biometano ottenuto da digestione anaerobica della F.O.R.S.U. (Frazione Organica del Rifiuto Solido Urbano) nonché produzione di Compost di qualità tramite un primo step di digestione anaerobica, seguito da un processo aerobico, che, tramite il recupero di materia (ammendante compostato) e di energia con produzione di Biometano (ottenuto tramite Upgrading del biogas con trattamento di desolforazione ossia di purificazione prima dell'immissione nella rete del gas), concretizzano la scala delle priorità nella gestione dei rifiuti previste dalla normativa di prevenzione, di riutilizzo, di riciclaggio, di recupero;
- nell'ambito degli obiettivi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza PNRR sono valorizzate specifiche politiche di sostegno alla produzione di "biocarburante" e di energia da fonti rinnovabili e del miglioramento del sistema di gestione dei rifiuti, dalla valutazione del progetto, si evince che sono previste soluzioni tecniche e attrezzature di alta tecnologia per rispondere alle richieste della politica ambientale e sostenibile riguardo la limitazione delle emissioni dei gas climalteranti, controllo delle emissioni odorigene e di gestione dei rifiuti in ingresso come da DM MISE "Decreto Biometano" vigente sull'alimentazione dell'impianto tramite sottoprodotti alimentari e agroindustriali e che i sottoprodotti agricoli possono essere ammessi, anche ai sensi dell'art. 138 del D.Lgs. 152/2006, pertanto, i codici CER riguardano la frazione organica del rifiuto da utenze domestica a seguito di raccolta differenziata, da aziende alimentari anche di grande distribuzione;
- l'impianto da realizzare tratterà rifiuti recuperando energia in seguito alla produzione di biometano partendo dalla Frazione Organica del Rifiuto Solido Urbano e dei rifiuti dell'industria agroalimentare nonché compostaggio, il biometano verrà immesso nella rete nazionale SNAM consentendo di trattare così una quantità di rifiuti prodotti all'interno della Regione Lazio e contribuendo a sopperire quindi la nota carenza di capacità di trattamento all'interno della Regione stessa che deve attualmente inviare fuori dal territorio regionale, (cfr sentenza del TAR Lazio 426/2020 e successiva sentenza 706/2021). Trattando rifiuti all'interno del territorio regionale si contribuisce al recupero sancito dall'art. 179 del D.Lgs. 152/2006 ed al principio di prossimità, sancito dagli articoli 181, c. 5 e art. 182-bis del D.Lgs. 152/2006;
- Durante le fasi di esercizio dell'impianto le emissioni odorigene e l'esposizione olfattiva saranno monitorate e gestite internamente all'impianto secondo la normativa vigente rispetto ai criteri di accettabilità attuali e non subiranno significativi aumenti per effetto delle attività di pulizia, bagnatura, piantumazione arborea, tali emissioni, che verranno generate dall'impianto FORSU valutate su base progettuale entro i limiti di legge, sono gestite attraverso impianto di filtraggio e abbattimento (biofiltro) con tecnologia avanzate come da proposta progettuale e non incidono su eventuali strutture fisse nelle vicinanze non determinando effetti cumulativi di inquinanti con altri eventuali processi produttivi nelle vicinanze, mentre le emissioni odorigene non risultano interferire sugli habitat della zona ZSC senza pregiudicarne gli obiettivi di conservazione;



- l'impianto è collocato all'interno dell'area in ZSC, che copre una superficie totale di circa 164 ettari nella quale sono ubicate altre attività estrattive e strutture annesse per un 38% circa, occuperà una percentuale molto ridotta rispetto la totalità dell'area di circa 1% con circa 1,768 ettari, per cui si valuta l'impatto di tale proposta progettuale in questo contesto non riconducibile a effetti negativi o controproducenti rispetto la conservazione degli habitat o di produrre stati di sofferenza degli stessi;
- l'impatto veicolare dovuto al passaggio degli automezzi pesanti risulta, da proposta progettuale, incidere per 1,18% in più in fase di esercizio dell'impianto, rispetto al traffico attualmente presente nella zona interessata dall'impianto ove sono collocate varie attività estrattive attive nell'area interna ed esterna l'area ZSC; inoltre nelle vicinanze sono presenti grandi arterie di comunicazione quali il tratto denominato "Bretella" dell'Autostrada A1 e la Strada Statale Tiburtina;
- la realizzazione di questo impianto consente di trattare parte dei rifiuti organici (FORSU – frazione organica da RD) prodotti nell'ambito della Provincia di Roma e che attualmente vengono dirottati verso impianti situati al di fuori della Regione Lazio, anche se prioritariamente rivolta al trattamento dei rifiuti da FORSU raccolta nel comune di Tivoli, con conseguente riduzione dei costi di trasporto e delle emissioni di gas.

Considerato che gli elaborati progettuali nonché lo studio ambientale, depositati presso questa Autorità competente, sono da considerarsi parte integrante del presente atto compresa la documentazione integrativa inviate nel corso del procedimento.

Considerato che per quanto riguarda gli enti e le amministrazioni che non hanno partecipato alla conferenza di servizi o che non hanno inviato alcun parere in merito al progetto in esame, visto quanto disposto dall'art. 14-ter comma 7 della Legge n. 241/1990 e s.m.i., si considera acquisito l'assenso senza condizioni.

Avendo valutato i potenziali impatti e le interrelazioni tra il progetto proposto e i fattori ambientali coinvolti.

Ritenuto comunque necessario prevedere specifiche opere di mitigazione ed attuare specifiche procedure gestionali durante tutta la fase di cantiere ed esercizio.

Per quanto sopra rappresentato

In relazione a quanto stabilito dall'art. 25 del D.Lgs. 152/2006 l'autorità competente valuta la documentazione acquisita tenendo debitamente conto dello Studio di Impatto Ambientale del progetto, delle informazioni supplementari fornite dal proponente, nonché dai risultati delle consultazioni svolte, delle informazioni raccolte e delle osservazioni e dei pareri ricevuti a norma degli articoli 24 e 32, ed in merito al quadro ambientale, progettuale e programmatico descritto, si ritiene che possa essere espressa pronuncia di compatibilità ambientale favorevole alle seguenti condizioni e accorgimenti per la mitigazione degli impatti nell'area di intervento:

1. il progetto sia attuato secondo quanto previsto negli elaborati di progetto presentati, elencati nelle premesse e nel rispetto delle prescrizioni contenute nei pareri acquisiti nell'ambito della procedura di V.I.A. e delle integrazioni ad essi connessi, in particolare in riferimento alle prescrizioni annesse ai pareri favorevoli emessi dagli enti coinvolti;
2. come previsto dalla vigente normativa di settore (L.R. n.17/04 e s.m.i.), sarà cura del Comune di Tivoli verificare l'andamento dei lavori di realizzazione dell'impianto;



3. in generale, nell'area di intervento, in fase di cantiere per la realizzazione dell'impianto e di esercizio dello stesso, siano realizzate tutte le opere provvisorie atte a garantire la sicurezza dei luoghi e la stabilità del suolo e del sottosuolo ed essere rispettate tutte le indicazioni inerenti la sicurezza dei lavoratori, contenute nel D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. e tutto il personale che opererà all'interno del sito, sia opportunamente istruito sulle prescrizioni generali di sicurezza e sulle procedure di sicurezza ed emergenza dell'impianto;
4. al fine di garantire condizioni di sicurezza del traffico stradale, dovrà essere predisposta idonea cartellonistica in corrispondenza dell'immissione delle strade locali e sulla rete infrastrutturale interessata con indicazione dei mezzi di cantiere in uscita visibili da ambedue le direzioni da coordinare con il competente Ufficio tecnico dell'Amministrazione comunale;
5. il principale impatto potenziale impatto sui fattori antropici è costituito da disagi per emissioni in atmosfera sia delle polveri, dovute alle fasi di realizzazione dell'impianto, che dovrà essere ridotto attuando quanto previsto in sede progettuale con bagnature frequenti nella viabilità interna e dei cumuli di terreno, sia di emissioni odorigene per cui è previsto che l'aria captata dai volumi delle varie vasche sarà convogliata al collettore di aspirazione ed inviata al trattamento dell'aria costituito da scrubber+biofiltro;
6. l'impatto sull'emissione delle polveri particolarmente incrementato in fase di cantiere, dovrà essere limitata attuando puntuali mitigatori ambientali e coordinate di irrigazione del terreno mentre le emissioni in fase di esercizio dell'impianto dovranno attenersi al contenuto nei pareri emessi di competenza nel rispetto dei limiti di emissione previsti dalle normative vigenti, e comunque praticando la bagnatura periodica delle aree destinate allo stoccaggio temporaneo dei materiali, o loro copertura, utilizzando teloni di copertura dei carichi trasportati in modo da ridurre eventuali dispersioni di polveri durante il trasporto dei materiali, lavaggio giornaliero dei mezzi e dei piazzali di cantiere, velocità ridotta per i mezzi di trasporto e periodica manutenzione degli automezzi impiegati in fase di cantiere ed in fase di esercizio;
7. l'impatto delle emissioni sonore, olfattive e visivo percettive dell'impianto da realizzarsi di biometano, sia in fase di cantiere che in fase di esercizio e quindi in attività, saranno mitigate da alberature e vegetazione di nuova piantumazione come da progetto presentato e valutato ed eventualmente, dopo avere dato seguito al recupero della cava per effetto dei provvedimenti citati, ad aggiornamenti in tal senso anche con verifiche dello stato dei luoghi sul posto e preventivamente concordati con l'Amministrazione comunale di Tivoli;
8. l'impatto delle emissioni sonore dell'impianto dovrà essere ridotto attuando quanto contenuto nei pareri emessi di competenza nel rispetto della specifica vigente normativa sui livelli di emissione delle macchine da cantiere da sottoporre a regolare manutenzione, controlli sui silenziatori degli automezzi circolanti e sui livelli di rumorosità degli impianti di lavorazione, sull'integrità strutturale del dispositivo di scarico degli automezzi e macchine operatrici in uso;
9. le acque di scarico civili provenienti dai moduli adibiti ad uffici, spogliatoi e servizi, dovranno essere smaltite ai sensi della normativa vigente;
10. deve essere prevista e attuata la massimizzazione del recupero delle acque meteoriche provenienti da coperture e delle acque di seconda pioggia prive di inquinanti per tutti gli utilizzi impiantistici (antincendio, lavaggi, irrigazione, ecc.) al fine della salvaguardia della risorsa idropotabile;
11. si dovrà valutare la possibilità dell'installazione di pannelli fotovoltaici sulla copertura dei corpi edilizi e di pannelli solari;
12. eventuali modifiche o estensioni del progetto di cui alla presente valutazione dovranno seguire l'iter procedimentale di cui al D.Lgs. 152/2006.

La presente istruttoria tecnico-amministrativa è redatta in conformità della parte II del D.Lgs.



I 52/2006.

Si evidenzia che qualunque difformità o dichiarazione mendace su tutto quanto esposto e dichiarato negli elaborati tecnici agli atti, inficiano la validità della presente istruttoria.

Il presente documento è costituito da n. 16 pagine inclusa la copertina.